

**ABBONAMENTI**  
 Anno . . . . . L. 150  
 Semestre . . . . . L. 75  
 Trimestre . . . . . L. 40

**RICORDARSI**  
 Gli abbonati si rivolgono agli Uffici dell'Amministrazione dell'«Etruria»

# L'ETRURIA

Periodico q. della Città' di Cortona

**AVVERTENZA**  
 La lettera e la cartolina non possono essere spedite, i manoscritti non si restituiscono mai.  
**INSEGNIZIONI**  
 In seconda e terza pagina per abbonati al corpo. In terza e quarta pagina per abbonati al giornale.

OGNI NUMERO CENT 30 DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRÈ NUMERO 1. P. P. NUMERO ARRETRATO CENT 30

## Parfallino in giro pel territorio Cortonese

Ricordi di nuova fra voi e miei di letti amici dell'oberosa campagna, toro a voi e a vostri e giovani agricoltori, o vecchie donne e fresche ragazze. Lo so che mi attendete con gli occhi, ma anche sono un errante, un camminatore, tanto che se la Morte mi corresse in casa farebbe fiasco. O belle ragazze della valle di Rio di Loreto o Caterina, o Diana, o Pia, o Margherita, o Angiolina, quante cose e quanti scherzi si sono succeduti nelle vie, sui greppi e sui campi. Eppure quieramus serialmente, né si pensi che io salti il fosso. In questo distacco di tempi lo svago è un farmaco potente ed io godo che la gente stia bene, si svaghi e stia in pace. Quante cose sono successe durante il tempo del mio silenzio ognuno già sa, ma quelle umoristiche e... solo io lo so. Un fatto allegro, ma costoso avvenne il mese scorso a Pe... dove due giovani si contendevano una ragazza e molte sere essi venivano a questione presso la casa di lei. La ragazza urtata dalle ohiassate e di buon spirito, all'avvicinarsi di loro dette fuoco ad un piccolo pagliaio e cor-

se che chi stulla in vacanze deve una con tutte le sue porcherie e la sua apprensione si pente di esser nato e preferisce nascondere la faccia fra le ginocchia. Ma il mondo è a scale, chi le sale con giustizia raggiunge il sole, chi le sale con raggiri e iniquità, anche se si crede portato alle stelle, cade nel fango. sprofondata nel tartaro: beati quelli che nel chiuder gli occhi alla vita diranno: non feci male ad alcuno. — Discorso in campagna candida ancora di neve con vento impetuoso ben presto dovei trovare un rifugio ed entrai in casa di Tonio di Bartolo di Tresemarino. La massaiola, sola in casa, mi fece festa e mi fece leggere una lettera di sua figlia al servizio a Roma, zeppa di sbagli che diceva così:  
 Cara mamma, è da tanto che fo silenzio, ma ora piglio la penna (penna) per scriverti due righe (righe). Io sto bene come mio, venerdì si ammazza vi fu il pranzo. La signora a tavola pisciava (pisciava) molto porca (porca) con un tiscio (fisico) sano. Dopo la signora fece una puzza (puzza) che guì d'essere tutti: brava, brava. — La mamma: brutta suddocchia, se fanno ste cose a tavola? — che la signora aveva impastato (impastato) da

La signorina Fenelope mangiò un pianoforte (pianoforte) e due pidocchiate (pidocchiate) ma il padrone mangiò soltanto tutta la cacca (cacca) arrostita. Ti mando un porco (porco) di cuiate (cuiate) per arcomodare. Ieri bovi due gatti (gatti) di vino schiauri (schiauri) e una di venante. Il caso (caso) cadde dal tetto (tetto) e a roto la festa (festa) e una bomba (bomba) è caduta in casa. Ti saluto, ciao, tua Rina  
 La mamma sudata in visibilo, mi disse: ete sintilo come scrive, sembra una dotora. El sillabario l'amparò di troto e tanti d'oggi scrivono coi piedi. Invitatomi a pranzo, preparò gli struoli e maccheroni all'antica senza economia ed io detti fuoco al camino con patriarcale gioia. Giunta la sua graziosa figliola mi strinsi la mano e andò per prendere la farina, ma un topo uscì di dietro al sacco facendo urlare la bionda creatura. La mamma presa la seppa mi gridò: Parfallino tappate i buchi e con rapidità bettova in terra colpi all'impazzata senza potere uccidere la bestiolina che come tante altre grosse rodono un po' troppo. L'affare intì male perchè nella confusione presi una soda scopetta.  
 RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile — Cortona Tip. dell'«Etruria»

**CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE**  
 Fondata nel 1829  
**Riserve L. 73.873.437.00**  
 Capitali amministrati  
**UN MILIARDO**  
 94 Agenzie in Toscana  
 27 Esattorie  
 1 Ricevitoria Provinciale  
**Filiale di CORTONA**  
 Piazza Signorelli n. 7  
 AGENZIE: CAMUCCIA - MERCATALE - TERONTOLA  
 Servizio di Esattoria e Tesoreria del Comune di Cortona

**DITTA BIAGIOTTI CIRO**  
**CORTONA**  
 SUCCESSORE ADELFO BIAGIOTTI  
 Tessuti al dettaglio di tutti i generi  
 Assortimento completo Impermeabili per uomo e per donna  
 VIA NAZIONALE 22 e 23

**AUTARCHIA - VINCERE - AUTARCHIA**  
**Angora Angora Angora**  
 L'allevamento del coniglio "Angora", dà oggi un profitto maggiore di qualsiasi altro senza confronto. Non prendete conigli qualsiasi: pregiudicherete il vostro guadagno.  
**L'allevamento "Angora", di Mercatale di Cortona**  
 vi offre i migliori soggetti selezionati a maggior rendimento e ai migliori prezzi!  
 Con il 1 Marzo avranno inizio le consegne di soggetti di incrocio Angora tedesco e francese i maggiori produttori di lana.  
 Prenotatevi. Chiedete chiarimenti sia per l'allevamento che costruzione rifugi.  
 Prenotatevi: non ricaverete meno di tali esemplari di 350 lire di lana annue.  
 INTERPELLATECI - VISITATECI  
 RICORDATE: Allevamento Angora, Mercatale di Cortona

**FRUNET-BRANCA**  
 L'AMICO DI OGNIUNO!  
 Non solo la Vostra casa deve avere l'acqua provvida della bottiglia originale di FRUNET-BRANCA ma è indispensabile che non vi separiate mai da questo prodotto.  
 IL FRUNET-BRANCA DEVE SEGUIRVI OVUNQUE E SEMPRE  
 S.A. FRATELLI BRANCA DISTILLERIE - MILANO

## Lotta per l'Impero L'azione italiana nell'Africa O.

La lotta eroica, combattuta dalle truppe italiane spalla a spalla coi loro camerati tedeschi contro il miscuglio dei mercenari dell'Inghilterra nei deserti di sabbia dell'Africa Settentrionale, palesa ancora una volta il valore della vasta azione che l'Italia Fascista compie nei suoi possedimenti africani. Da molto tempo il Fascismo ha smontato per l'odierna Italia politica la favola romantica del «dolce far niente», inculcando al popolo invece di idee letterarie, l'ideale del grande compito da assolvere per la creazione dell'Impero Italiano che nasce dalla lotta. Dopo le dure prove di guerra già ben risolte, il popolo italiano sta oggi imperturbabile, riconoscendo chiaramente la realtà inesorabile e votandosi agli alti ideali della Rivoluzione Fascista e dell'Impero. In questa guerra all'Italia sono stati posti dei problemi il cui risolvimento definitivo deciderà sulla vita o la morte della creazione imperiale del Fascismo. Più che mai valgono le parole pronunciate dal Führer nel suo ultimo discorso a Monaco: «Il Duce, io lo so, considera questa guerra non diversamente da noi. Anche il suo paese povero e sovrappopolato, è sempre stato trascurato e non ha mai saputo dove prendere il suo pane quotidiano. Il Duce ha stretto con me un legame indissolubile che nessuna forza del mondo potrà mai spezzare».

La giustezza di questa affermazione è stata confermata sotto ogni riguardo nella lotta italiana sui vasti scacchieri di guerra dell'Impero e soprattutto nell'Africa Orientale. E' stata proprio la lotta piena di sacrifici nell'A. O. I. la difesa eroica di Cheren, Amba Alagi e Gondar, che hanno mostrato a tutto il mondo le difficoltà della posizione italiana e la capacità del nostro alleato. Nella lotta contro un nemico tanto superiore di nomi e mezzi, combattendo contro la fame, la sete e le malattie, il soldato italiano ha scritto un capitolo veramente eroico della storia del giovane Impero. In questi combattimenti sferrati di sacrifici, l'ignoto militare italiano ha vittoriosamente difeso l'idea imperiale, anche se il decorso degli avvenimenti era marcato dall'evacuazione di basi importanti.

Dal principio della guerra le unità italiane nel territorio dell'Africa Orientale erano completamente isolate, non potendo comunicare colla Madrepatria. Prima si ebbero minori combattimenti locali, che però presto furono seguiti dall'ardito attacco delle truppe italiane contro la Somalia Britannica. Nell'agosto del 1940 per la prima volta in questa guerra il mondo sentì parlare del Generale Nasi, l'eroico difensore di Gondar. Ma con la grande offensiva inglese del gennaio 1941, per le unità italiane dislocate in A. O. I. incominciò un tempo di dure lotte e sacrifici. Sotto il comando del Duca d'Aosta, che fino all'ultimo resisté ad Amba Alagi, le truppe fasciste si sono battute eroicamente preparando al nemico molte sorprese sgradite. Colla loro offensiva di prestigio in Africa Orientale, gli inglesi volevano dare ai popoli a loro soggetti un «esempio della loro forza». Ma queste intenzioni fantasmagoriche sono naufragate miseramente, perchè il mondo sa che l'esito dell'offensiva inglese in Africa Orientale è completamente insignificante per l'esito di questa guerra. Le Forze Armate Italiane invece hanno dimostrato colla loro resistenza eroica di essere in questa guerra capaci di azioni ancor più grandi.

Già durante l'assedio di Cheren i britannici hanno avuto la prima delusione, quando dovettero combattere per ben 60 giorni invece dei 10 giorni calcolati. Il Generale Lorenzini, caduto durante la difesa di questa base, ha costretto persino la menzogna propaganda churchilliana a riconoscere l'eroismo italiano. Dopo la caduta di Cheren, l'esigua truppa italiana - al comando del Duca d'Aosta - si è ritirata ad Amba Alagi, dove ha resistito strenuamente fino al periodo delle piogge. La capitolazione è stata causata solo dalla completa mancanza di munizioni e viveri. Ma ancora resistevano le altre unità a Gondar anche topograficamente molto favorevole al difensore. Al comando del Generale Nasi esse si sono sobbarcate tutte le privazioni e tutti i sacrifici per sfruttare anche l'ultima possibilità nella lotta finale. Per quanto ai soldati italiani mancassero anche le

cose più indispensabili, nessun altrettanto britannico è riuscito a far capitolare l'eroico presidio. Per il popolo italiano e per i suoi alleati la lotta di Gondar è legata allo spirito dell'Impero militante che negli scacchieri africani ha compiuto finora azioni ammirevoli per spirito di sacrificio, disprezzando la morte.  
 Come la lotta di Lettov-Vorbeke nell'Africa Orientale durante la guerra mondiale significa per la

Germania la vittoria dell'idea coloniale, così la lotta delle truppe italiane nell'A. O. I., e soprattutto la battaglia finale di Gondar, è per la nazione italiana il simbolo della vittoria finale dell'idea imperiale del Fascismo.  
 I combattenti dell'A. O. I. sanno che la loro lotta non è stata vana e che i loro sacrifici hanno un senso solo perchè essi sono fermamente convinti di mantenere il loro giuramento: «Torneremo».  
 Da la «Voz Germanica»

GIOVANNI MARIOTTI  
**Cortona e il Francescanesimo**  
 (Celebri concittadini)

Luca Signorelli  
 Il cortonese Luca Signorelli detto uno dei più potenti contributi al Rinascimento. E' un uomo che sta fra Dante e Michelangelo, pieno delle ciclopiche visioni del primo, anticipatore e anche preparatore della suprema potenza del secondo. Ma non è qui che bisogna cercarlo. A Monteliveto Maggiore, fra le crete della più squallida campagna senese, egli si chiama ed anche si sorda, dai vasti affreschi minuscolamente architettati, nei quali cominciò a narrare la vita di S. Benedetto, continuata poi dal Sodoma; a Orvieto lo vediamo nella trionfale pievezza del suo gusto, arista di potente fantasia e di titanica espressività, operare uno dei più grandi prodigi pittorici del Rinascimento. Ma qui, a Cortona, nulla cercheremo di simile: la piovocoteca Signorelliana è soprattutto un atto di amore. La sua città, senza ignorarlo, anzi onorandolo e ammirandolo molto, rimase quando l'area etrusca con le sue mura potenti, il suo prezioso lampadario con la grande gorgone circondata di bevi, di deliranti, di sileni, ed anche arce medievale, con la sua suntuosa peccatrice e il suo gran frate scomunicato.  
 S. Margherita  
 La Santa, ravvedutasi a tempo, dopo le trascorse follie della giovinezza, godè da secoli la venerazione e la gloria. Racchiusa nell'argentea area della chiesa a lei dedicata, riceve l'omaggio ininterrotto della buona, fedele gente di Cortona e di tutto il comitato. Salgono i pellegrini, non curando l'aspra fatica, pregano, invocano, e il ricordo della santa, la suggestione delle sacre funzioni, la bellezza del luogo donante l'intera città e la valle, li riempiono di pace e di speranza. Frati cappuccini custodiscono e sorvegliano il Santuario, che vive nell'immota atmosfera della storia e della gloria.  
 Frate Elia  
 Ma il frate nessuno lo ricorda, a questo punto il ricordo della sua autentica, indiscutibile grandezza, come a quello della sua immortale sfurza, me lo rende straordinariamente caro.  
 Io non so se frate Elia fosse proprio di Cortona, né credo che altri, più addentro nella materia, potrebbe con certezza confermare o smentire. Ma una cosa è certa: che qui venne in esilio e qui morì, dopo aver cercato di ripetere nel San Francesco di Cortona la bellezza della basilica assis-

8. D'ora in poi che non avrebbe mai...

L'elenco dei Caduti nel mese di Gennaio

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica, le perdite verificate nel mese di febbraio e quelle non comprese in precedenti elenchi...

Atti Comunali

Deliberazioni adottate dal Commissario P.zio Grand'Uff. Romeo Angelelli a mezzo del Segretario Capo del Comune Dott. Dario Baraldi dal 1 Novem.31 al dicembre 1941 XIX.

Istituzione di un mercato settimanale per generi alimentari nella frazione di Camucia. Delibera di istituire nella frazione di Camucia un mercato settimanale...

Istituzione di un mercato settimanale per generi alimentari nella frazione di Terontola. Delibera di istituire nella frazione di Terontola un mercato settimanale...

Conto consuntivo 1940. Approvazione. Delibera di approvare il conto consuntivo nell'Esercizio 1940 nelle seguenti risultanze finali:

Riscossioni L. 3.765.813,19
Pagamenti L. 4.390.186,17
Oredito del Tesoriere L. 594.372,69
Residui attivi L. 1.489.669,02
Differenza attiva L. 895.320,33
Residui passivi L. 1.003.429,03
Disavanzo d'Amministrazione L. 108.102,70.

Nomina della Commissione di disciplina per gli impiegati. Delibera di costituire la Commissione di disciplina per gli impiegati di cui all'Art. 230 comma 1 della legge comunale e provinciale...

Indennità al dott. Igino Giovannini per il servizio nella condotta medica del Riccio. Delibera di assegnare al suddetto dottore una indennità di L. 300 mensili...

Spese sostenute per la esecuzione del censimento della consistenza delle patate e dei legumi ordinata dall'Istituto Centrale di Statistica per il complessivo importo di lire 8.486,30.

Indennità di care viveri al dipendente comunale Minucci Francesco, commesso dell'ufficio imposte di consumo. Delibera di riconoscere a congruo dell'ammontare dell'indennità di caroviveri che il Comune è tenuto a corrispondere...

Premi di natalità e natalità ad generalità degli abitanti. Delibera di concedere i seguenti premi di natalità e natalità relativi al 4.° trimestre 1941.

Approvazione ruoli riscossione imposte e tasse comunali per l'anno 1942. Delibera di approvare i seguenti ruoli: Imposte sul valore locativo L. 59.835,55...

Delibera di approvare i seguenti ruoli: Imposte sul valore locativo L. 59.835,55
Imposte sulle vetture pubb. e p. L. 25.680
Imposte sui domestici L. 8.762,50
Imposte pianoforti e bigliardi L. 5.725
Imposte di patente L. 2445,60
Imposte di licenza L. 6.639
Imposte sulle macchine di caffè espresso L. 2.250
Imposta sui cani L. 19.041,50
Imposta sulla insegna L. 3013
Totale L. 133.392,15.

Nomina della estetica della condotta di Terontola. Delibera di nominare estetica di detta condotta la sig. Palazzoni Valenza alle condizioni del bando di concorso e del vigente regolamento per le condotte estetiche.

Liquidazione trasferta delle guardie comunali per il lavoro di accertamento di denegazione del bestiame. Delibera di pagare la indennità di trasferta come sopra alle guardie comunali ed altri incaricati per la somma di L. 2050.

Assistenza ai figli della Camice Nero cadute in guerra. Delibera di erogare a favore dell'Opera di Previdenza della Milizia per gli orfani come sopra la somma di L. 300.

Premio di natalità al donzello comunale Gavilli Alessandro. Delibera di corrispondere al suddetto un premio di natalità di L. 400.

Riparazione muro di sostegno in via S. Margherita. Delibera di liquidare il residuo credito di L. 3000 alla ditta Ghezzi Romolo per i lavori di riporto come sopra.

Costruzione fognia in via Orto della Cera. Liquidazione della spesa. Delibera di liquidare alla ditta Ghezzi Romolo la somma di L. 3060,30 a saldo di lavori relativi alla costruzione di una fognia in via dell'Orto della Cera.

Nomina dell'atletica interna per la condotta di Terontola. Delibera di nominare come sopra la sig. Frati Cost. Carolina corrispondendo alla stessa la diaria di lire 20.

Premi di diligenza. Liquidazione agli agenti comunali dei preventi contravvenzionali. Delibera di approvare in L. 3.569 il rendiconto di riscossione di ammende per contravvenzioni effettuate dalle guardie comunali nell'anno 1941.

Costruzione dei locali per il cimitero di S. Martino a Bocena. Delibera di liquidare all'imprenditore Ricci Vincenzo la somma di L. 10.835,62 per i lavori di costruzione dei locali nel cimitero di S. Martino.

Consentimento aumento periodico anticipato al messo notificatore Ricci Pasquale di Nob. Delibera di riconoscere al suddetto a partire dal 1 aprile la maturazione agli igata del primo trimestre qua-

drionale di L. 528 20 annuo. Liquidazione degagne nell'Ospedale civile di Cortona a carico del Comune per il primo semestre 1941.

Cortona centro turistico d'italiani e di stranieri FRA BREVE TEMPO

Spostamento della sede della Pretura

Giovedì 12 marzo fu a Cortona S. E. il Procuratore Generale del Re e Imperatore presso la Corte d'Appello di Firenze, insieme al prof. comm. Poggi ed al prof. cav. Proccacci della Sottintendenza alle Gallerie di Sovra città per visitare insieme i locali del palazzo Passerini lasciati liberi dall'ufficio delle Imposte e progettati per la nuova sede della Pretura.

Il grande Museo e Pinacoteca

Nel prossimo mese si inizieranno i lavori per lo spostamento e appena liberato il palazzo Casali si inizieranno in esso i lavori per contenere il grande Museo etrusco egiziano romano, la Pinacoteca e Galleria Tommasi con la Biblioteca, un insieme di opere storiche e artistiche che occuperanno quasi tutto il palazzo vastissimo che fu della Signoria dei Casali.

E' interessante che i lavori si facciano subito e che questo vagheggiato progetto non sia finito nel cassetto del dimenticatoio. Saranno lavori imponenti che richiederanno tempo e spesa, ma senza interruzione e senza economia.

A opera terminata saranno suonate le trombe ai quattro venti e gli amatori, gli studiosi, i curiosi ed anche gli svaghi, siano puramente in materia di arte e di storia, saranno richiamati a Cortona da una voce che si diffonderà ovunque ed avrà grido quanto il suo Partore che la fama di passeggiata rara in Italia.

Due musei: civile ed ecclesiastico: quest'ultimo sta per essere terminato, il Cinema-varieta al teatro Signorelli - sono in corso i lavori - una Basilica, alcuni Santuari, la città grigia, medioevale, i palazzi superbi, l'aria balsamica è stata commemorata il 25 febbraio decorando la nostra Santa Patrona, con un trionfo di discorsi che hanno messo in luce, anche una volta, la sua figura grandiosa.

Il prof. Renzo Mouton ha fatto un'illustrazione efficacissima dei tempi in cui visse, con richiami ai personaggi più in vista dell'epoca, alle lotte politico-religiose fra Papato e Impero, agli odi delle fazioni,

Cortona pertanto si avvia verso un luminoso avvenire e sarà centro di grande movimento turistico.

Adesioni al giubileo del Giornale «L'Etruria»

Pubblichiamo di volta in volta le adesioni pervenute e che pervorranno nell'occasione del Cinquantesimo.

Signora Ida Garavaglia: Preg. Sig. Direttore del Giornale «L'Etruria». Benché molto in ritardo, voglio mandare anch'io, come vecchia e fedele abbonata del suo simpatico e spiritoso Giornale, mille e mille auguri di prosperità avvenire e di congratulazioni per le moltissime attestazioni di simpatia che ebbe il suo Direttore.

Con molti cordiali saluti Roma, 24 febbraio 1924 XX

Marchesa Emanuela Venuti di Coma: Ill.mo sig. Direttore, ringrazio sentitamente anche a nome dei miei figli, dell'avviso che ci dà del numero straordinario del Giornale «L'Etruria» per il cinquantesimo della sua fondazione; ma il numero non è pervenuto. Ad ogni modo faccio le mie più vive congratulazioni per il fausto avvenimento di un Periodico che, diretto da persone colte ed intelligenti, ha saputo diffondersi ed incontrare il favore della popolazione Toscana ed oltre, trovando nella lettura del medesimo istruzione e diletto.

Auguri sinceri per la felice e prospera continuazione ecc. Roma, 25 gennaio 1942 XX

N. H. Dott. Cav. Adolfo Sereni-Coccolatti-Capo Gabinetto R. Questura

Caro Farfallino, ho avuto rispetti qui, e perciò con notevole ritardo, gli ultimi numeri dell'«Etruria» ed ho letto con particolare interesse quello commemorativo del Cinquantenario.

Ti mando quindi tardivamente i miei auguri per tale ricorrenza che segna una data memorabile nella storia della nostra Cortona.

Auguro al giornale e a te una lunga e prospera vita, auspicando che «L'Etruria» conservi sempre quel carattere di semplicità e di bonomia paesana - senza pretese e senza fronzoli - che tu hai saputo intendergli.

Effettivamente per noi Cortonesi lontani dalla nostra Patria e tanto più per quelli che come ora ne distano le mille miglia e vivono una vita tanto diversa da quella usuale, «L'Etruria» rappresenta un simpatico legame, desiderato ed atteso.

Salutami coi i tuoi la vecchia Corito e credimi aff. Cattaro, 14 marzo 1942 XX

CRONACA

Santa Margherita da Cortona commemorata a Roma dinanzi all'Em.mo Cardinale Salotti. Sotto gli auspici del giornale «Parlato», diretto da l'esimia scrittrice Contessa Maria Luisa Frumi, nella sala del Beato Angelico, in piazza della Minerva, alla presenza di S. E. il Cardinale Carlo Salotti, di molti Prelati, personalità del mondo politico, letterario, e di buon numero di cortonesi, è stata commemorata il 25 febbraio decorando la nostra Santa Patrona, con un trionfo di discorsi che hanno messo in luce, anche una volta, la sua figura grandiosa.

Il prof. Renzo Mouton ha fatto un'illustrazione efficacissima dei tempi in cui visse, con richiami ai personaggi più in vista dell'epoca, alle lotte politico-religiose fra Papato e Impero, agli odi delle fazioni,

ai gloriosi Comuni d'Italia, primo nucleo della futura occasione della patria in Stato unitario.

Il Comm. Camilla Corsanego ha illustrato il periodo della breve vita peccaminosa di lei, dimostrando che anche in essa non però mai la fede, né disdegnò la carità agli infelici ed ai diseredati della sorte e che il suo risveglio doloroso, dopo la tragica morte dell'amante, la ricondusse alla valutazione reale della caducità delle cose umane e la redense fin da quel momento.

Il Vescovo di Cortona, S. E. Francioli, tratò della penitente, dell'eroina cristiana.

Con accento commosso fece un'efficacissima rievocazione delle di lei virtù acquisite con la mortificazione, la dura penitenza e la carità santamente praticata, con l'annientamento del proprio io, pur di giovare ai diseredati, umiliandosi dinanzi ai poteri della carità, col quale potè fondare il primo nucleo di quello che fu l'Ospedale civico.

Accenti di vero lirismo ebbe il Vescovo nella rievocazione delle virtù della Santa, che così fu appellata appena morta e cioè molto prima che la Chiesa tale la proclamasse. Tutti gli oratori furono applauditissimi.

Fecce seguito il canto di 3 laudi spirituali, del famoso Ludovico cartonese, cantate con sentimento aritico dalla signorina Ives Giannelli, accompagnata al piano dalla signorina Nial Brucchia.

I campioni ciclisti Bartali e Landi a Cortona

Il 12 marzo giunse a Cortona l'asso del ciclismo italiano Gino Bartali insieme a Landi, anch'esso famoso corridore. Il Bartali, di buon umore, paragonò la salita dei Cocchi (Bugo S. Vincenzo) ad una delle più ripide del mondo.

Cinque giorni e cinque notti per asciugare il pozzo Gaviglia

E' stato prosciugato, dopo cinque giorni e cinque notti di continua emissione di acqua attraverso un tubo aspirato da energia elettrica, il pozzo Gaviglia o pozzo tondo in via Berrettini allo scoppo di riavvicinare un oggetto. Il pozzo, costruito dalla Comunità nel '500 e profondo 18 metri e contiene 400 metri cubi di acqua.

Il pozzo più grande di Cortona è quello della piazzetta Passerini che è profondo 22 metri e contiene più di 500 metri cubi di acqua.

L'opera della R. Soprintendenza alle Gallerie Altare e fornace classici

Nei giorni scorsi il prof. Ugo Proccacci della R. Soprintendenza alle Gallerie di Firenze ha visitato ed elenato fra le opere pregevoli: un cippo e mensa dell'altare dell'ex chiesa e parrocchia di Santa Lucia, secolo XIII e una fornace gotica nel dirupo di Gouhanvole. La fornace non è stata ancora esplorata ed è tipica nella sua struttura.

Terre diluvionali che franaono

In questi giorni è avvenuta una nuova frana di terreno diluvionale a Bocena nei pressi di S. Martino. La terra con sassi e qualche conchiglia è precipitata per una quindicina di metri nel torrente che mette a Rio di Loreto. Prima che fosse avvenuta la baracena terrestre le rocce montagne dovevano essere più alte.

Fine della demolizione del campanile dell'ex Cattedrale di S. Vincenzo

Ormai volge alla fine l'opera di demolizione del grandioso avanzo del campanile dell'ex cattedrale di S. Vincenzo fuori le mura urbane. Esso era rimasto internato come un fortissimo nella villa Betti e serviva da latrina. Durante la demolizione si sono trovate mura massicce di metri 1,80 per lato ed era della grossezza di quello delle basiliche di S. Margherita e in pietra conica all'esterno. Per due piani si elevava sulla storica chiesa che raccoglie le ceneri di 17 vescovi cortonesi. E' stato pure rinvenuto l'avanzo di un fregio bizantino scolpito in pietra.

In S. Francesco Funzioni della Settimana Santa

Alle religiose funzioni celebrate in San Francesco durante la quaresima feranno seguito quella della Settimana Santa dove il giovedì e venerdì la solenne funzione avrà luogo alle ore 8 e la visita al sepolcro e l'adorazione alla Croce Santa, esposta il Venerdì, dalle 15 alle 19.

Il giorno di Pasqua oltre alle solite Messe, alle ore 7, 8, 11,30, la sera alle 15 sarà esposta la Croce Santa e previo riasario, discorso del P. Guardiano di S. Francesco, predicatore del Duomo.

Un prete preso a pedate

In questa storica ex chiesa vanarono di riti aretini, preti, monaci ecc. Finché il 12 maggio 1253 corse don Giovanni Abbracciato e Damiano Gregorio entrarono in chiesa. Mentre don Bartolo celebrava la Messa, questi lo ingiuriarono, lo assalirono, lo percossero, lo gettarono per terra e il verbale dice: trascinando e spingendo con pavimento ed potassando precipitavano e cum desuper scalas sine gradus que sunt ante ostia. Come si vede a quei tempi i diritti si facevan valere con modi brutali.

Oggi di questa storica chiesa non rimangono che alcuni affreschi di buon pennello ed è passata, dopo tante vicende, alla famiglia Mariani di Roma che la fa restaurare a villa, come già era ridotta, dal sig. impresario Francesco Ghizzi.

Offerte raccolte nella Diocesi durante l'anno 1940

Diamo il resoconto delle offerte raccolte in Diocesi e pubblicato nel Bollettino Diocesano:

Schiavi L. 208,10, S. Infanzia L. 535,20, Terra Santa L. 311,30, Università S. Carlo L. 1282,85, Osp. S. Pietro L. 239,90, Seminario L. 662,70, Giornata Missionaria L. 1105,45, Propaganda Fede L. 1078,15, Emigrazione L. 147,30, Azione Cattolica L. 191,25, Quotidiano cattolico L. 377,40.

Cinema-Varieta al R. Teatro Signorelli

Fra due o tre settimane, dopo un lungo periodo di sopralluoghi e vicende cartacee, il nostro bel teatro Signorelli accoglierà il Cinema-Varieta per interessamento del Cav. Antonio Cutini di Arezzo, proprietario del Supercinema di quella città, che ha preso in affitto il nostro Teatro.

Si stiano adesso terminando i lavori con varie aperture di sicurezza, lavori importanti e costosi allestiti dalla ditta Fratelli Caloni, e poi il Teatro, rimasto chiuso da vario tempo, sarà aperto al pubblico con grandioso spettacolo.

A Cortona mancava un bel locale per il cinematografo con lagnanza di cittadini e forestieri, specialmente villeggianti: ci voleva proprio un aretino che, superando tutte le difficoltà e forti spese, avesse risolto l'importante, annoso problema.

E' per lui il dice che il Teatro si scilpa in quanto il grande locale sarà bene guardato e vigilato: del resto a che serviva il teatro se restava chiuso? Non era forse per cortonesi un supplizio di Tantalo?

Gi ralleghiamo quindi col Cav. Cutini che viene fra noi con una serie di film di grande attualità e con buon numero di svaghi, e ci ralleghiamo con l'Accademia degli «Ardisi» per aver voluto mettere a disposizione del pubblico l'elegante edificio.

Il Predicatore Quaresimale

Come annunziammo nel numero scorso predica il Quaresimale nel nostro Duomo con unanime soddisfazione il Guardiano di S. Francesco P. Vincenzo Fresidani che con la sua franca parola e dottrina evangelica è riuscito ad interessare con temi moderni il popolo cortonese, in particolare la restaurazione intellettuale e morale della società con gli altri attinenti alla formazione della famiglia ed alla educazione dei figli. Tutto negli esercizi spirituali che nelle ultime prediche di rito è stato sempre attentamente ascoltato con affluenza veramente lusinghiera.

Ci congratuliamo vivamente con l'egregio quaresimista per i suoi successi, per la sua dottrina e ardore apostolico.

Il giorno 10 marzo e alle ore 23,10 serenamente, munito dei conforti religiosi cessava di vivere all'età di n. 72

Girolamo Aggravi

nato a Sarteano (Sienna) il 9 febbraio 1869 lasciando nel dolore la moglie Fe' Stella, il figlio Cav. Bruno e la nipote Ilva.

Via Crucis con la Santa Croce

Nel pomeriggio del Venerdì Santo in S. Francesco Mons. Vescovo terrà la Via Crucis portando la celebrata reliquia del Santo Legno.

Orto di guerra comunale

Per interessamento del nostro Comunitàario P.zio Grand'Uff. Romeo Angelelli sono stati disposti da varie decine di uomini tutti i campi della Basilica alle Fortezze e dentro il recinto della Fortezza per la semina di oltre quattro quintali di patate.

La ricorrenza del XXII Marzo

Anche Cortona ha rievocato il 23.° anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento. Nella sera nella Casa Littoria il camerata Cesare Verani, Presidente della Sezione Aretina dell'Istituto di Cultura Fascista, fece la rievocazione della storia della nazione a tutte le Autorità cittadine, a molti fascisti e giovani della G. I. L., nonché a un discreto pubblico. L'oratore, più volte applaudito, fece una dettagliata relazione dal sorgere del Fascismo fino ai tempi d'oggi.

Muro urbano in pericolo

Nelle vicinanze di Porta Colonia una parte delle mura urbane medioevali, causa la infiltrazione d'acqua, sono in pericolo ed è stata tratta una trave sul luogo per assicurare la incolumità ai viandanti.

Offerte per il Giornale LETURIA

Rag. Bruno Calamandrei (seconda offerta) L. 100
N. H. Luca Tommasi-Aliotti L. 10
Sig. Ida Garavaglia L. 59
Rev. mo P. Cav. Uff. Pio Venturi Provinciale dei Conventuali L. 35
Cav. Ugo Pini L. 25
Mons. Prof. Cav. Corrado Lozzari L. 13
Rev. do P. Antonio Venturini L. 10

Stato Civile

Dal 1 al 30 Dicembre 1941

Nati vivi 42 - Morti 32

Matrimoni 11

Immigrati 42 - Emigrati 71

MORTI A DOMICILIO

DelGobbo Camillo a. 80 S. Angelo, Antonini Maria a. 89 Cortona, Marmorini Iridegonda a. 85 Rintrona, Mancoppi Margherita a. 93 Bocena, Gnerri Giuseppe a. 79 Montegiolo, Pazzagli Giuseppe a. 83 Valtocchia, Magi Maria Anna a. 68 Montecchio, Valli Egidio a. 49 Vaglie, Mezzetti Stella 3. 66 Montali, Pezzioni Costantino a. 68 Cortona, Tacchi Vittoria a. 77 Cortona, Meoni Stella a. 82 Vaglie, Pignati Margherita a. 77 Montali, Carenna David a. 41 Cortona, Cambelli Angela a. 71 Pozzo, Viti Giulio a. 67 Montecchio, Mariottini Nicola a. 83 Camonaa, Gallotti Silvio a. 73 Montanare, Sandrelli Confera a. 52 Ceclio, Fabbri Silvio a. 35 Poggioni, Furlisi Maria a. 63 S. Marco Villa, Chiassi Luisa a. 88 Cortona, Sabatini Gioacchino a. 73 S. Maria Nuova, Rossi Palma a. 64 S. Caterina, Corini Angela a. 14 Valtocchia.